

*Caro Professore, eccole la lettera che Le avevo scritto subito
dopo aver ricevuto la notizia della Sua infermità. Mi sono
ancora, fermamente rimangiato di sollecita guarigione e
l'abbraccio caloroso.*

Catania, 13/12/1974

Suo Pietro Epulino.

CT. 21-12-1974 Carissimo Prof. Falzone,

Sono molto addolorato per quanto Le è capitato per causa di un individuo che certo non fa onore alla categoria degli intellettuali se trascende in maniera così arrogante ad una civile e molto moderata segnalazione quale quella contenuta nella Sua lettera del 19/7/1973 al Presidente della Società di Storia Patria della Sicilia Orientale.

Ho l'onore di conoscere ed apprezzare da molti anni la Sua signorilità, la Sua delicatezza di animo e la Sua alta intellettualità, per cui, ~~mi spiego~~ mi spiego come il Suo delicato sentire possa avere scosso e turbato il Suo fisico al punto che mi ha descritto... Sono oltremodo turbato, desolato, e faccio fervidi voti augurali - anche in occasione del prossimo S. Natale - affinché nel Nuovo Anno Lei possa tornare in piena efficienza fisica.

Conosco molti casi di amici che hanno superato felicemente stati di paresi anche di una certa gravità, con le appropriate cure ritrovate dalla scienza moderna. Abbia pertanto piena fiducia nell'attuale terapia specifica che dà veramente ottimi risultati.

Mi auguro, pertanto, che presto io possa avere notizia della Sua completa guarigione.

Tanti ossequi alla Sua distinta Signora con l'augurio che possa vedere Lei presto guarito, ed a Lei un affettuoso fratello abbraccio.

Suo affetto Pietro Epulino.

P.S. = Accludo qualche altra copia della mia recensione sul Suo "Crispi".